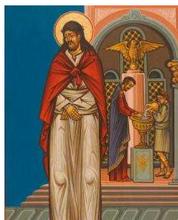


# VIA CRUCIS 2022

con le meditazioni scritte dal Gruppo S. Marta



## 1ª Stazione - Gesù è condannato a morte

I giudizi degli altri

C - Dal vangelo secondo Marco (15,12-15). Pilato replicò: «Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

L - Uno contro tutti, Gesù è solo davanti a tutta quella folla che lo vuole morto! Pilato, il giudice che rimise in libertà Barabba condannò Gesù perché fosse crocifisso. Egli fu flagellato, deriso, giudicato ed infine condannato. Ma quanto può essere doloroso e quanto può spaventarci e far male il giudizio degli altri, eppure Gesù umilmente, ascolta e accetta la sua condanna senza lamentarsi delle ingiustizie del giudice e del popolo, ma si fece obbediente fino alla morte e alla morte di croce per amor nostro.

C - O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio messo a morte per i nostri peccati e risuscitato a vita immortale, confermaci con il tuo Spirito di verità perché, nella gioia che viene da te, siamo pronti a rispondere a chi ci domandi ragione della speranza che è in noi. Per Cristo nostro Signore.



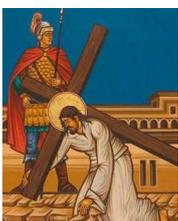
## 2ª Stazione - Gesù è caricato della croce

I pesi ingiusti

C - Dal vangelo secondo Matteo (27,27-31). I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!». E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

L - Gesù viene condannato e deriso ingiustamente per il nostro orgoglio, la nostra cattiveria e la nostra superbia che ci fanno sentire superiori. Egli si fa carico dei nostri peccati senza ribellarsi anzi dona il suo sangue per la nostra salvezza. Ancora oggi, ci sono persone che si trascinano pesi ingiusti o per errori commessi dai propri genitori, o perché appartengono a gente povera ed umile o perché il colore della pelle è diverso dal nostro. Non li degniamo di uno sguardo, di un sorriso, di una parola di conforto e non ci rendiamo conto che l'amore di Dio ci dà gratuitamente, ci accomuna e ci rende fratelli. Perciò, guardando a lui, sperimentiamo la grazia di saper offrire agli altri lo stesso amore che lui dona a noi senza pretendere nulla in cambio, sperimentando che donare è gioia.

C - Fa' di noi, o Padre, i fedeli discepoli di quella Sapienza che ha il suo maestro e la sua cattedra nel Cristo innalzato sulla croce, perché impariamo a vincere le tentazioni e le paure che sorgono da noi e dal mondo, per camminare sulla via del Calvario verso la vera vita. Per Cristo nostro Signore.



## 3ª Stazione - Gesù cade per la prima volta

La fatica

C - Dal libro delle Lamentazioni (3,1-4.9). Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. Solo contro di me egli ha volto e rivolto la sua mano tutto il giorno. Egli ha consumato la mia carne e la mia pelle, ha rotto le mie ossa. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri.

L - Come Gesù, anche noi, nella nostra vita terrena, portiamo con fatica il peso della Croce, fatta di ansie, paure, angosce e peccati. Quante volte cadiamo vittime di noi stessi? Spesso vediamo solo ostacoli nel nostro cammino, ma se prendessimo come esempio la vita di Gesù, che ha avuto la forza di rialzarsi e vivere senza peccati, potremmo alleggerire il peso della nostra Croce, e provare ad essere uomini migliori.

C - Padre santo, che mantieni nei secoli le tue promesse, rialza il capo dell'umanità oppressa da tanti mali e apri i nostri cuori alla speranza, perché sappiamo attendere senza turbamento il ritorno glorioso del Cristo, giudice e salvatore. Per Cristo nostro Signore.

## 4ª Stazione - Gesù incontra sua madre

Gli affetti



C - Dal vangelo secondo Luca (2,24-35.2,19). Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.

L - La Madre di Dio non fu risparmiata dalla Croce; tutta la sua vita terrena fu segnata dalla sofferenza. Lei sapeva che una spada le avrebbe trafitto l'anima e che suo figlio ci avrebbe salvato diventando "l'uomo dei dolori che ben conosce il patire" (Is 53,3). Maria, però, non si ribellò mai a Dio, si fidava di lui sia nei momenti di gioia che di dolore. L'apice della sua sofferenza fu assistere alla passione e morte del suo Gesù. Lei unì il suo sì a quello del Figlio per salvare l'umanità e, sotto la croce, ricevette l'investitura di madre del genere umano. Maria fu forte nel dolore perché fu forte nell'amore e nella carità.

C - Padre, che nel cammino della Chiesa, pellegrina sulla terra, hai posto quale segno luminoso la Vergine Maria, per la sua intercessione sostieni la nostra fede e ravviva la nostra speranza, perché nessun ostacolo ci faccia deviare dalla strada che porta alla salvezza. Per Cristo nostro Signore.



### 5ª Stazione - Gesù è aiutato da Simone di Cirene

**La solidarietà**

C - Dal vangelo secondo Marco (15,21-22). Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio.

L - Gesù ha detto: "Chi vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua". Che significa: chi vuole essere mio discepolo, deve rinnegare il desiderio di prevaricare o dominare sugli altri e accettare di essere rifiutato e perseguitato a causa mia. Simone, è un uomo libero di scegliere se prendere o no la sua croce. Se accetta è perché si identifica come suo discepolo. Ma proprio per questo, la croce gli viene imposta. È costretto a fare i conti con quella ostilità violenta della società, che rifiuta Gesù e il suo messaggio. Signore, insegnaci a non vivere concentrati solo sui nostri interessi, perché questo ci rende aridi. Ma sull'esempio di Simone, sostienici nel vivere per gli altri, mettendo in pratica generosità e solidarietà.

C - O Dio, che nel tuo amore ti accosti alla sofferenza degli uomini e li unisci alla Pasqua del tuo Figlio, rendici puri e forti nelle prove, perché sull'esempio di Cristo impariamo a condividere con i fratelli il mistero del dolore illuminati dalla speranza che salva. Per Cristo nostro Signore.



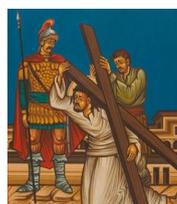
### 6ª Stazione - La Veronica asciuga il volto di Gesù

**La compassione**

C - Dal libro del Profeta Isaia (53,2-3). Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

L - Che cos'è la compassione? Come mostrarsi compassionevoli? Conducendo una vita improntata all'altruismo e trattando gli altri esseri viventi in modo positivo e affettuoso. La compassione trae origine dalla vista della sofferenza altrui. Se una persona a noi vicina sta soffrendo un qualunque valido motivo, proviamo empatia per lei e ci sentiamo coinvolti. Speriamo con tutto il nostro cuore che possa lasciarsi alle spalle ciò che la sta facendo soffrire. La Veronica, con il suo semplice gesto, cerca di alleviare il dolore di un uomo, mostrando così la sua compassione.

C - O Dio, consolatore degli afflitti, tu illumini il mistero del dolore con la speranza che splende sul volto del Cristo; fa' che nelle prove del nostro cammino restiamo intimamente uniti alla passione del tuo Figlio, perché si riveli in noi la potenza della sua risurrezione. Per Cristo nostro Signore.



### 7ª Stazione - Gesù cade la seconda volta

**Le grandi cadute**

C - Dalla prima lettera di Pietro (2,23-24). Oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.

L - Gesù cade la seconda volta sotto il peso della croce, sfinito per la stanchezza, l'amarezza e il peso del peccato degli uomini che lui si è addossato. Egli sopporta con pazienza gli oltraggi ricevuti, offrendo la sua sofferenza al Padre per la salvezza dell'umanità, ricambiando l'odio con l'amore e perdonando i suoi uccisori. All'uomo che si allontana da lui e cade sotto il peso del peccato, Gesù offre la sua mano per rialzarlo e portare con lui il peso della croce.

C - O Dio, sorgente inesauribile di vita, sostieni con la forza del tuo Spirito l'umanità che aspira a un avvenire di giustizia e di pace, perché resti salda in ogni uomo la fede nella vittoria del bene sul male, promessa e attuata nella croce del tuo Figlio. Per Cristo nostro Signore.



## 8ª Stazione - Gesù incontra le donne

**Gli sguardi**

C - *Dal Vangelo secondo Luca (23,29-31). Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: cadete su di noi! E ai colli: copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».*

L - *Non piangete su di me. Piangete su chi crede che la guerra sia una semplice partita a scacchi, senza pensare che le pedine sono giovani, adulti, bambini, anziani. Piangete per l'egoista che pensa con la mente, ma lascia da parte il cuore, escludendo ogni forma di dialogo, unica via che conduce alla pace ed evita inutili sofferenze. Piangete per chi ha la guerra sulla porta di casa ed è costretto a rifugiarsi in un sotterraneo buio ed umido per sfuggire ai bombardamenti. Dopo tanta sofferenza regalata a piene mani dal virus invisibile e cattivo, avete avuto l'opportunità di diventare più buoni, più umili, più fratelli. Non piangete su di me.*

C - Concedi a questa tua famiglia, o Padre, di celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio, per gustare la dolcezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.



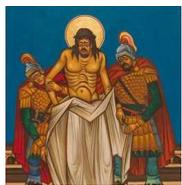
## 9ª Stazione - Gesù cade per la terza volta

**Riprendere speranza**

C - *Dal libro del profeta Isaia (53,5-6). Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.*

L - *Dio Padre, per amore ci hai donato tuo Figlio; per amore Gesù ha sofferto per noi. Egli si è offerto per salvarci e rendere possibile il nostro ingresso nel Regno di Dio. Aiutaci, Signore, a comprendere il peccato, donaci la forza di allontanarcene ed infondi in noi il coraggio di seguire Gesù anche sulla via del Calvario.*

C - O Dio, Padre buono, che non hai risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai dato per noi peccatori; rafforzaci nell'obbedienza della fede, perché seguiamo in tutto le sue orme e siamo con lui trasfigurati nella luce della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.



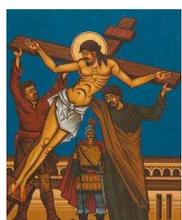
## 10ª Stazione - Gesù è spogliato delle sue vesti

**La dignità**

C - *Dal Vangelo secondo Matteo (27,33-36). Giunti a un luogo detto Golgota, che significa luogo del Cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele, ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti, tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia.*

L - *Signore Gesù, durante la tua agonia hai rifiutato i sedativi, che ti avrebbero annessato la coscienza. Hai voluto accettare la piena misura della sofferenza e adempiere, in assoluta libertà, la missione ricevuta da tuo Padre, nostro Dio. Signore Gesù, L'uomo ti ha spogliato delle tue vesti con violenza, tentando di rubarti anche il pudore e la dignità. Ma tu sei il pudore, tu sei la dignità dell'uomo e del suo corpo. L'uomo non comprende che quello che secondo il suo ragionamento è un gesto di disprezzo, nel pensiero di Dio è segno di regalità e di dignità. La dignità è parte di noi, sotto la nostra pelle e sarà sempre con noi, anche nei momenti più difficili ed umilianti. Migranti, disoccupati, donne violentate e uccise, bambini violati nel corpo e nell'anima, rifugiati, torturati, vittime di ogni violenza e della guerra, pur nella loro nudità, davanti a Dio, conservano la loro dignità di uomini.*

C - Signore Gesù, elimina dalla nostra vita tutto quanto è di scandalo o di ostacolo per la nostra fede e donaci un profondo rispetto dell'uomo in tutte le fasi della sua esistenza e in tutte le situazioni nelle quali lo incontriamo. Donaci la veste di luce della tua grazia. Per Cristo nostro Signore.



## 11ª Stazione - Gesù è inchiodato sulla croce

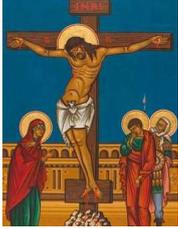
**La fede**

C - *Dal vangelo secondo Luca (23,33.39-43). Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».*

L - *Gesù è crocifisso fra due malfattori, fra un uomo che non ha fede in Dio e l'altro che invece crede in Gesù salvatore. Inchiodiamo Gesù su quella croce ogni volta che spegniamo la nostra fede, nei momenti di buio, come questo, dove albergano guerra, disgrazie, malattie, indifferenza, maldicenza*

e violenze di ogni tipo sull'essere umano. Lo mettiamo in croce quando dubitiamo della sua esistenza, della presenza di Dio e ci chiediamo perché tanto dolore? Ma non dimentichiamo che Gesù è morto sulla croce per noi, che il suo amore e la sua profonda fede nel Padre ha salvato tutti noi. Alimentiamo la nostra fede con l'ascolto e la messa in pratica della sua parola e non dimentichiamo mai che Dio è Padre e ci ama di un amore immenso.

C - Ci sostenga sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore; fruttifichi in noi la tua parola, seme e lievito della Chiesa, e si ravvivi la speranza di vedere crescere l'umanità nuova, che il Signore al suo ritorno farà splendere come il sole nel tuo regno. Per Cristo nostro Signore.



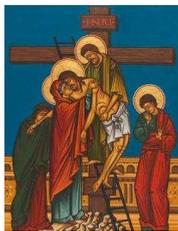
### 12ª Stazione - Gesù muore in croce

*La sofferenza innocente*

C - Dal Vangelo secondo Matteo (27,45-50). Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!». E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

L - Gesù, il tuo grido sulla Croce è stato forte, straziante, un grido di abbandono nelle braccia di Dio Padre. Anche se figlio di Dio, hai conosciuto il dolore, la paura, la solitudine, e con la tua sofferenza hai dimostrato quanto ci ami, prendendo su di te tutti i nostri peccati. Non esiste amore più grande: dare la vita per noi, per le nostre famiglie, per la nostra comunità, per l'umanità intera. Sei stato vittima innocente per i nostri peccati. Oggi preghiamo per tutti gli innocenti, per coloro che promuovono l'aborto e l'eutanasia; per coloro che mettono in pericolo la vita umana e per la pace in Ucraina affinché ci possa essere dialogo. Gesù apri i nostri cuori e fa' che ognuno di noi senta la grazia di volersi fermare davanti alla tua croce, segno dell'amore divino, dono di sé senza riserva, e impariamo ad amarci come ci ami tu.

C - O Dio, che nell'ora della croce hai chiamato l'umanità a unirsi a Cristo, sposo e Signore, fa' che la santa Chiesa sperimenti la forza trasformante del suo amore, e pregusti nella speranza la gioia delle nozze eterne. Per Cristo nostro Signore.



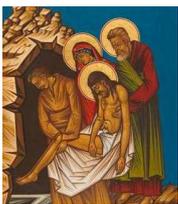
### 13ª Stazione - Gesù è deposto dalla croce

*La solitudine*

C - Dal vangelo secondo Giovanni (19,38-39). Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre.

L - Tutto è perduto, Gesù è morto. I discepoli sono smarriti, affranti, disperati, hanno perso il loro maestro, la loro guida, il loro punto di riferimento, la solitudine li pervade e si sentono sconfitti da eventi più grandi di loro. Quante volte abbiamo provato la stessa solitudine?! Quanta sofferenza nell'umanità piagata, afflitta e sconfitta da mostri invisibili che hanno falciato centinaia di migliaia di vite umane, privandoli del conforto di una carezza, di una preghiera, che renda meno doloroso l'addio. Signore donaci lo stesso coraggio di Giuseppe Di Arimatea affinché non temiamo di mostrare la nostra fede! Donaci la capacità di amare in modo incondizionato, rendi i nostri occhi attenti a riconoscere la sofferenza degli altri e le nostre orecchie aperte per sentire la voce degli ultimi.

C - O Padre, che mai ti stanchi di sostenere i tuoi figli e nutrirti con la tua mano, donaci di attingere dal Cuore di Cristo trafitto in croce la sublime conoscenza del tuo amore, perché rinnovati con la forza dello Spirito portiamo a tutti gli uomini le ricchezze della redenzione. Per Cristo nostro Signore.



### 14ª Stazione - Gesù è deposto nel sepolcro

*L'attesa*

C - Dal Vangelo secondo Matteo (27,59-61). Giuseppe di Arimatea, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

L - Le donne davanti al sepolcro sono in attesa, nel loro cuore colmo d'amore per Gesù sentono che la morte non può essere la fine. E la stessa attesa si ripete ogni giorno perché sono le donne che sanno dare la vita e sono loro che devono trasmettere agli uomini il messaggio che la vita è ricominciata.

C - O Dio, Padre della vita e autore della risurrezione, davanti a te anche i morti vivono, fa' che la parola del tuo Figlio, seminata nei nostri cuori, germogli e fruttifichi in ogni opera buona, perché in vita e in morte siamo confermati nella speranza della gloria. Per Cristo nostro Signore.